



## Per GIOVEDÌ dopo le ceneri

Lc. 9,22-25

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».*

*Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso.*

Con Gesù la croce non è più strumento di condanna, di supplizio, di morte, è diventato segno dell'Amore:

la morte diventa risurrezione, vita piena e nuova, vita per sempre.

“Prendere la croce ogni giorno” è

stupirsi di un amore che ci è donato e ci sorprende, accoglierlo perché diventi compagnia della esperienza quotidiana, metterlo in circolo nella concretezza degli incontri di ogni giorno.

I tanti “crocifissi” del nostro tempo potranno allora incontrare uomini e donne, trasformati dall'Amore, che li schiederanno e,

dalle “periferie esistenziali” in cui sono relegati li ricondurranno alla vita.

Entrando nella logica della croce, che è l'amore, anche noi avremo il coraggio di donare la nostra vita ed entreremo nella gioia di chi la “vede” rigermogliare e dare speranza grande al mondo.

*Signore, ancora una volta mi proponi la croce come segno della vera sequela a Te.*

*Non è facile capire che se ho il coraggio di donare e di donarmi non perdo nulla, ma mi arricchisco di Te e di tanti fratelli.*

*Fammi sperimentare la gioia dell' amore vissuto come dono, fammi crescere capace di accogliere ogni persona che so riconoscere come fratello e Tua presenza.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro